

Elzeviro

De Simone, il terremoto di un amore

MIRELLA
SERRI

Nei romanzi di Jane Austen la parola «seno» non si riferisce mai a un attributo sessuale ma al luogo del corpo in cui si affastellano le emozioni. È un indizio del fatto che la splendida autrice di *Orgoglio e pregiudizio* è però inattuale e lontana: meglio il linguaggio ardito di Vittorio Ferretti che il sesso nei suoi libri lo affronta senza perifrasi. Sono le riflessioni di Annalisa, narratrice in erba, impiegata in una piccola casa editrice, protagonista del romanzo autobiografico, *Non adesso, per favore* (Marsilio, pp. 202, € 17) di Annalisa De Simone. La scrittrice, alla seconda prova, ha dato il suo nome alla protagonista, mentre il cinquantenne Ferretti, che travolge eroticamente la giovane autrice, sembra uscito da un romanzo di Romain Gary, intellettuale sofferente e incapace di reagire alle difficoltà esistenziali, o dai libri di Philip Roth, un personaggio sopraffatto e quasi annichilito dalla sua stessa esuberanza sessuale.

Ferretti e Annalisa s'incontrano in un luogo deputato agli incontri tra intellettuali, a una presentazione in libreria. La loro attrazione è fulminea e fatale, ma il loro rapporto è qualcosa di sospeso, d'incompiuto. Trascorrono insieme serate conviviali alla maniera degli artisti indolenti de *La terrazza* di Ettore Scola e anche di *Perfetti sconosciuti*, la commedia degli equivoci di Paolo Genovese in cui tutti celano segreti e misteri. Quando il legame si spezza, Annalisa rientra a casa dei genitori all'Aquila proprio nel giorno più tremendo: quello del disastro sismico.

L'amarezza per l'amore perduto si intreccia così con le vicissitudini degli sfollati. «Elogio di una vita

imperfetta» era il titolo del romanzo di maggior successo di Ferretti: con un colpo di scena finale, il racconto della De Simone nella seconda parte diventa narrazione ricca di indignazione che rivela quanto imperfetto e approssimativo sia stato l'intervento delle autorità. Ci offre uno squarcio inatteso sul terremoto, uno sguardo malinconico e arrabbiato finalmente capace di ripercorrere e di raccontarci «dal vivo» e con grande passione, entrando nelle case diroccate e nel cuore degli aquilani, tutto l'orrore di quella devastazione.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

